

Appello dei genitori per la difesa del servizio pubblico scolastico

Dopo i tagli del personale già effettuati e quelli previsti per i prossimi 2 anni scolastici, ci ritroviamo a dover far fronte anche al tragico dissesto economico maturato da tutte le scuole e dovuto al fatto che lo Stato promette, destina fondi, ma poi non paga i suoi debiti.

Anche nella nostra scuola la situazione è grave: i fondi stanziati dal Ministero per il 2010 sono già stati utilizzati per coprire le spese ordinarie e, a partire dal 1° marzo, è ridotta del 25% la spesa per le pulizie prevista per la Società Multiservizi, oltre ad essere già finiti gli esigui fondi a disposizione per le supplenze di tutto l'anno 2010.

Come è facilmente intuibile, ci saranno enormi difficoltà, se non la totale impossibilità, a svolgere **gite, laboratori e campi scuola**. In sintesi tutte le attività legate alle **compresenze** saranno sospese per utilizzare le/i maestre/i a copertura delle assenze. Ciò significa che non ci sarà neanche più il tempo da dedicare ai bambini che rimangono indietro per assenze o perché non hanno facilità di apprendimento.

Tagliare di un quarto le prestazioni della Multiservizi significherà avere dai prossimi giorni un reale pericolo di diffusione delle infezioni: ricordiamoci che gli utenti sono bambini piccoli, spesso non in grado di utilizzare al meglio i servizi igienici. Solo pochi mesi fa si è parlato a lungo e insistentemente del pericolo di diffusione e contagio di epidemie nelle scuole (l'ultima in ordine cronologico è stata l'influenza AH1N1 - influenza suina). Come reale prevenzione si è predicato l'uso di disinfettanti e l'attenzione alla pulizia, con spese sostenute proprio a tale scopo da tutte le scuole italiane: NON è possibile, a distanza di pochi giorni dalla fine di questa emergenza, decidere di tagliare sulle pulizie nelle scuole!

Tagliare sulle supplenze significherà avere ricadute pesantissime sulla didattica: non siamo disposti ad accettare che i nostri bambini vengano sballottati da una classe ad un'altra, con un danno evidente alla loro serenità e al loro apprendimento:

Chiediamo al Dirigente Scolastico:

1. cosa ne sarà dello svolgimento dei programmi di studio se, tutti i giorni, a fronte dell'assenza di uno o più insegnanti titolari, si continuano a smistare gli alunni nelle classi restanti e ogni classe si trova costretta ad ospitare dai cinque ai dieci bambini in più;
2. chi ci garantisce che, nel caso di sovraffollamento delle classi dovuto all'assenza di più insegnanti di uno stesso plesso, il numero di bambini per classe sia a norma e non metta a rischio l'incolumità di **tutti i nostri figli**;
3. come si può pensare che bambini della scuola materna e della primaria cambino di continuo le figure di riferimento per la loro istruzione e cura.

Con questi tagli si è deciso di ABOLIRE IL DIRITTO DEI NOSTRI FIGLI ALLO STUDIO che non è garantito dal solo fatto che tutte le mattine entrino nell'edificio che si chiama SCUOLA ma esiste solo se c'è un reale e costante processo di apprendimento che non può essere svolto in mancanza di fondi.

Per questi motivi DIFFIDIAMO il Ministero dall'assumere iniziative o misure che limitino o non permettano il regolare svolgersi della didattica. Il mancato ricorso alle supplenze per mancanza di fondi si prefigura, a tutti gli effetti, come OMISSIONE DI PUBBLICO SERVIZIO, se per assenza del docente i bambini vengono distribuiti in altre classi, o come INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO, se bambini vengono rimandati a casa.

Firma del genitore

classe di appartenenza del/i figlio/i

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....